



Cofinanziato
dall'Unione europea



BE-IN

**Linee guida per la
sperimentazione di laboratori
sull'educazione inclusiva e
socio-emotiva**

anthropolis



**CITIZENS
IN POWER**



**FORUM FOR
FREEDOM IN
EDUCATION**



OXFAM
Italia
intercultura

SÜDWIND

Informazioni sulle linee guida

Queste linee guida sono destinate agli insegnanti di scuola secondaria che partecipano al progetto BE-IN (*Best Innovative Practices for an Inclusive and Emotional Education to face early school leaving in Europe*), che partecipano o hanno partecipato al corso di formazione online sulla piattaforma (<https://be-ineducation.eu/>) e hanno intenzione di implementare le attività a scuola con gli studenti.

Sarete proprio voi, con il vostro interesse per questo progetto e il vostro desiderio di acquisire ulteriori competenze sui temi dell'apprendimento socio-emotivo e dell'inclusione, a dare un contributo fondamentale a questo progetto, partecipando al progetto, al corso di formazione online attraverso la piattaforma e svolgendo attività nelle vostre classi.

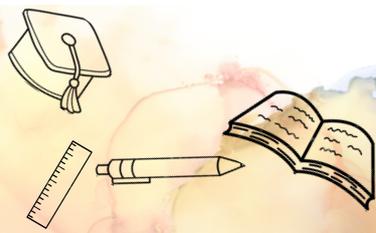
Il vostro impegno, il vostro tempo e il vostro feedback ci aiuteranno a finalizzare la piattaforma online e a renderla (ancora) migliore per gli altri insegnanti interessati.

In ciascuno dei Paesi partner (Cipro, Italia, Austria, Ungheria, Croazia) solo 3 scuole avranno l'opportunità di partecipare a questa fase di test.

Le Linee guida contengono una panoramica delle attività per le scuole partecipanti e suggerimenti per le attività da svolgere con gli studenti sui temi dell'apprendimento socio-emotivo e dell'apprendimento cooperativo.

Adattate le attività al contesto del vostro Paese e alle esigenze degli studenti con cui lavorate.

Se non siete partecipanti al progetto BE-IN, ma avete completato il corso di formazione per insegnanti sulla piattaforma, vi suggeriamo comunque di seguire i passi indicati in questa guida e di utilizzare i materiali allegati. Che questi materiali servano come primo passo, ma anche come ispirazione per un ulteriore lavoro sul tema dell'inclusione e dell'apprendimento socio-emotivo nelle vostre classi.



Domande e risposte prima di utilizzare questa Guida

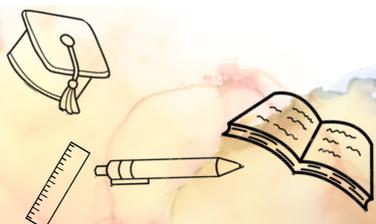
Cosa devono fare gli insegnanti coinvolti nel progetto?

- online: partecipazione al corso di formazione per insegnanti disponibile attraverso la piattaforma online "Inclusione e SEL: meglio insieme! Processi di apprendimento innovativi per creare ambienti scolastici europei inclusivi e affrontare l'abbandono scolastico" disponibile sul sito <https://be-ineducation.eu/> (fino a metà aprile)
- nelle vostre scuole: uno o più insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto svolgono attività con una classe (20 studenti) (dopo aver completato il corso di formazione per insegnanti sulla piattaforma, fino alla fine dell'anno scolastico)

Vi suggeriamo di formare un team di almeno due insegnanti che hanno partecipato al corso di formazione online per insegnanti, di pianificare insieme le attività e di condividere i compiti.

Che tipo di attività?

- Preparazione delle attività; questionario di ingresso per gli insegnanti
- 1a fase: questionario di ingresso per gli studenti + LABORATORIO EMOZIONI A SCUOLA + questionario + 2 unità didattiche sull'apprendimento socio-emotivo
- 2a fase: LABORATORIO SU METODI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO+ questionario: 2 unità didattiche sulla cooperazione positiva
- 3a fase: Unità Didattica stratificata: 6-8 unità didattiche svolte in base al principio della stratificazione.
- 4a fase: VALUTAZIONE FINALE - questionario finale per insegnanti e studenti.





- Cosa succede se sono un insegnante di una disciplina e non ho a disposizione tutto il monte orario previsto per i laboratori delle emozioni e dell'apprendimento cooperativo?

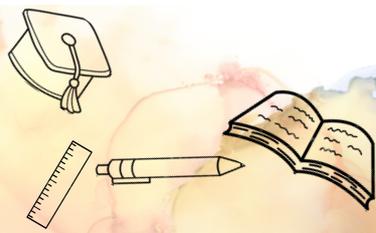
In questo caso, vi suggeriamo di concentrarvi sulla preparazione di unità stratificate per la vostra materia e di lasciare gli incontri sulle emozioni, l'apprendimento cooperativo e i vari momenti per la compilazione del questionario ad altri insegnanti di classe che vorranno supportarvi. È importante che anche loro abbiano completato il corso di formazione online per insegnanti e che svolgiate tutte le attività con la stessa classe, indipendentemente dal fatto che lo facciate da soli o con un team scolastico coinvolto nel progetto.

Inoltre, se siete l'unico insegnante della scuola che partecipa al progetto e non potete preparare quattro lezioni su questi due argomenti, è sufficiente che includiate nella vostra lezione una delle attività suggerite da queste Linee guida, oppure che prestiate maggiore attenzione, durante la pianificazione della lezione, a come si sentono i vostri studenti, a come potete contribuire a farli sentire meglio e più motivati e a quali parti della lezione potreste applicare l'apprendimento cooperativo. A lungo andare, sarà più utile per loro di quattro ore sugli argomenti citati.

NB:

La compilazione del questionario è davvero importante perché ci mostrerà l'effetto dei metodi applicati in modo da poter lavorare ulteriormente sugli strumenti sviluppati. Riceverete i questionari e le istruzioni per l'uso dall'organizzazione coinvolta nel progetto nel vostro Paese.

Durante la compilazione del questionario, assicurate l'anonimato e la privacy dei vostri studenti, ma sosteneteli anche nella comprensione delle domande. Se non sono in grado di compilare il questionario online, fornite loro una versione cartacea del questionario che scansionerete e inoltrerete all'organizzazione con cui state realizzando il progetto. Assicuratevi che i genitori acconsentano alla compilazione dei questionari da parte degli studenti, in conformità con le regole della vostra scuola.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Modello di Intervento

1.1. Introduzione: Inclusione e SEL

1.2 Come implementare un laboratorio di educazione socio-emotiva e inclusiva a scuola

1.3. Questionario di auto-riflessione dell'insegnante sull'approccio pedagogico

2. Attività per le scuole del progetto

2.1. Prima fase: Primo workshop Emozioni a scuola

Introduzione all'alfabetizzazione emotiva

2.1.1. Questionario di ingresso per gli studenti

2.1.2. Piano della lezione: Presentazione delle emozioni

Appendice 1 Mi presento

Appendice 2 Ogni emozione ha il suo colore

Appendice 3 Il mimo delle emozioni

2.1.3. Programma della lezione: Questo sono io

Appendice 1

2.2. Seconda fase: Secondo workshop Apprendimento cooperativo

Introduzione all'apprendimento cooperativo

2.2.1. Piano della lezione Apprendimento cooperativo in classe

Appendice 1 Il gioco dei 9 punti e delle 3 cassette

Appendice 2 Il ponte

2.3. Terza fase: Unità stratificate

Introduzione all'approccio socio-emotivo e inclusivo per il curriculum

2.3.1. Il quadro di riferimento per creare unità stratificate

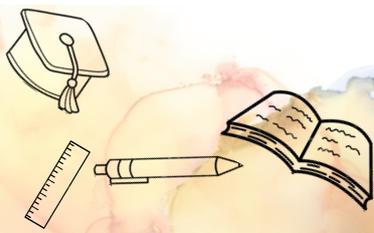
2.3.2. Diario di osservazione per gli insegnanti

2.4. Quarta fase: Valutazione finale

2.4.1. Questionario di valutazione finale dello studente - 1 lezione

2.4.2. Questionario di valutazione finale dell'insegnante - 1 lezione

3. BIBLIOGRAFIA



Modello di Intervento

1.1. Introduzione: Inclusione e SEL

Negli ultimi anni, la scienza dello sviluppo sociale ed emotivo si è molto sviluppata e i risultati della neurobiologia e lo studio del sistema di risposta allo stress hanno individuato che fattori ambientali come la povertà socio-culturale, lo stress cronico e i traumi possono influenzare lo sviluppo del cervello; a partire da ciò, la capacità dei bambini di focalizzare l'attenzione, ricordare informazioni, pianificare gli esercizi e l'autocontrollo e collaborare con gli altri influenzano così il loro apprendimento arrivando anche a comprometterlo.

Ecco quali potrebbero essere gli aspetti positivi dello sviluppo dell'apprendimento socio-emotivo

- miglioramento della percezione di benessere degli studenti;
- miglioramento della loro motivazione ad apprendere; miglioramento dei risultati scolastici;
- miglioramento della capacità di attenzione, delle capacità mnestiche, della capacità di risoluzione dei problemi, della presa di decisioni;
- prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio;
- sviluppo di competenze richiestissime in ogni ambito della vita (società, lavoro, ecc.). Per inciso, un percorso formativo che sviluppa competenze emozionali e tiene conto delle emozioni, non fa bene solo agli studenti, ma anche, e molto, agli stessi docenti.

COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO (SEL)

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

La capacità di riconoscere accuratamente le proprie emozioni, pensieri e valori e il modo in cui influenzano il comportamento. La capacità di valutare accuratamente i propri punti di forza e i limiti, con un senso di fiducia, ottimismo e una "mentalità di crescita" ben radicati.

- ⇒ IDENTIFICARE LE EMOZIONI
- ⇒ ACCURATA PERCEZIONE DI SÉ
- ⇒ RICONOSCERE I PUNTI DI FORZA
- ⇒ FIDUCIA IN SÉ STESSI
- ⇒ AUTOEFFICACIA

GESTIONE DI SÉ

La capacità di regolare con successo le proprie emozioni, pensieri e comportamenti in diverse situazioni — gestendo efficacemente lo stress, controllando gli impulsi e motivandosi. L'abilità di definire e lavorare in vista di obiettivi personali e accademici.

- ⇒ CONTROLLO DELL'IMPULSO
- ⇒ GESTIONE DELLO STRESS
- ⇒ AUTODISCIPLINA
- ⇒ AUTOMOTIVAZIONE
- ⇒ DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
- ⇒ ABILITÀ ORGANIZZATIVE

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

La capacità di assumere la prospettiva e di entrare in empatia con gli altri, compresi coloro che provengono da contesti e culture diversi. La capacità di comprendere le norme sociali ed etiche di comportamento e di riconoscere le risorse e i supporti della famiglia, della scuola e della comunità.

- ⇒ ASSUNZIONE DI PROSPETTIVA
- ⇒ EMPATIA
- ⇒ APPREZZARE LA DIVERSITÀ
- ⇒ RISPETTO PER GLI ALTRI

ABILITÀ RELAZIONALI

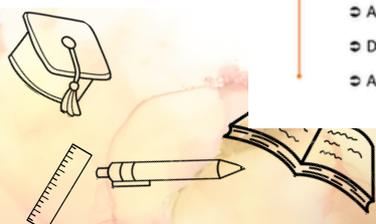
La capacità di stabilire e mantenere relazioni sane e gratificanti con diversi individui e gruppi. La capacità di comunicare chiaramente, ascoltare bene, cooperare con gli altri, resistere a pressioni sociali inappropriate, negoziare i conflitti in modo costruttivo e cercare e offrire aiuto quando necessario.

- ⇒ COMUNICAZIONE
- ⇒ IMPEGNO SOCIALE
- ⇒ COSTRUZIONE DI RELAZIONI
- ⇒ LAVORO DI SQUADRA

PRENDERE DECISIONI RESPONSABILI

La capacità di fare scelte costruttive sul comportamento personale e sulle interazioni sociali basate su standard etici, problemi di sicurezza e norme sociali. La valutazione realistica delle conseguenze di varie azioni e una considerazione del benessere di sé stessi e degli altri.

- ⇒ IDENTIFICARE I PROBLEMI
- ⇒ ANALIZZARE LE SITUAZIONI
- ⇒ RISOLVERE I PROBLEMI
- ⇒ VALUTARE
- ⇒ RIFLETTERE
- ⇒ RESPONSABILITÀ ETICA



1.2 Come implementare un laboratorio di educazione socio-emotiva e inclusiva a scuola



Il laboratorio di educazione inclusiva è strutturato in 4 diverse fasi che saranno attuate per 16 o 18 unità didattiche a scuola dagli insegnanti.

In generale, si intende che 1 unità didattica corrisponde a 1 ora, ma le lezioni saranno adattate all'organizzazione oraria del singolo Paese e/o scuola. Per questo motivo, le attività possono essere modificate anche in base al tempo disponibile.

La prima e la seconda fase mirano a creare un clima positivo tra gli studenti e a sviluppare competenze trasversali, relazioni positive e metodi di apprendimento efficaci. Nella terza fase, le unità stratificate del curriculum saranno testate dagli insegnanti per garantire a tutti gli studenti l'ambiente per acquisire competenze e avere prestazioni scolastiche positive. Ogni insegnante potrà organizzare le diverse fasi e la distribuzione delle ore da dedicare alle fasi considerando le particolari esigenze formative della propria classe. Il laboratorio prevede attività di auto-riflessione, attività partecipative e momenti di valutazione da parte degli studenti per migliorare le loro competenze sociali ed emotive.

Struttura delle attività:

PREPARAZIONE - 3 unità didattiche

- laboratorio di progettazione - unità didattiche
- questionario di auto-riflessione dell'insegnante sull'approccio pedagogico - 1 lezione (solo per gli insegnanti che parteciperanno alla realizzazione delle attività progettuali descritte in queste Linee guida)

PRIMA FASE: QUESTIONARIO DELLO STUDENTE + WORKSHOP SULLE EMOZIONI A SCUOLA - 4 unità didattiche

- a) questionario di ingresso per gli studenti - 2 unità didattiche
- b) attività pedagogiche per promuovere le soft skills e la riflessione sulle emozioni-2 lezioni

SECONDA FASE: WORKSHOP SUI METODI DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO - 2 lezioni

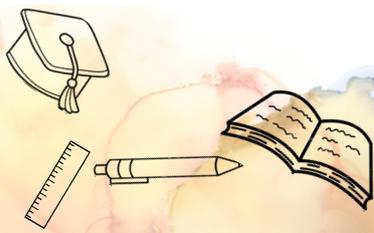
- a) attività pedagogiche per promuovere la collaborazione e le relazioni positive.

TERZA FASE: UNITÀ STRATIFICATE PER INNOVARE IL CURRICULUM - 6-8 unità didattiche

- a) sperimentazione delle unità stratificate create dagli insegnanti per il curriculum in classe.

QUARTA FASE: Valutazione finale - 2 unità didattiche

- a) questionario di valutazione finale per gli studenti - 1 unità didattiche
- b) questionario di valutazione finale per gli insegnanti - 1 unità didattiche



IL PERCORSO SPERIMENTALE IN CLASSE

durata 16-18 h



I INCONTRO

LE EMOZIONI A SCUOLA

4 unità
didattiche

Rilevazione competenze
iniziali sulla SEL
-Attività laboratoriale per
condividere e promuovere
il benessere in classe



III INCONTRO

UNITÀ DIDATTICHE STRATIFICATE

6-8 unità
didattiche

Gli insegnanti sperimentano le
unità stratificate di
apprendimento autoprodotte
per sviluppare un ambiente di
apprendimento inclusivo per
tutti gli studenti.



II INCONTRO

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

2 unità didattiche

Attività laboratoriale a gruppo
attraverso la metodologia del
mentoring per rafforzare
relazioni positive all'interno del
gruppo classe e nel rapporto
con i docenti



IV INCONTRO

VALUTAZIONE FINALE

2 unità didattiche

Valutazione finale questionario per gli
studenti

Valutazione finale questionario per
l'insegnante - (partecipanti al progetto
coinvolti nelle attività precedenti)

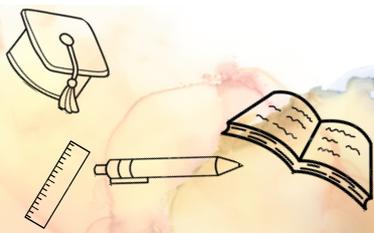


Da tenere presente prima di preparare le lezioni sulle emozioni e l'apprendimento cooperativo

Tenete presente che nelle pagine seguenti di queste linee guida riportiamo solo alcuni suggerimenti di attività per discutere i temi dell'apprendimento socio-emotivo e incoraggiare l'apprendimento cooperativo. Sentitevi liberi di scegliere tra le attività suggerite, di adattarle al contesto del vostro Paese e della classe con cui lavorate o di trovare attività su questi temi che funzionino meglio per voi.

È importante riconoscere l'importanza di questi temi nelle classi e lavorare ogni giorno per garantire che gli studenti (e gli insegnanti) si sentano bene, che si sentano al sicuro e supportati anche quando non si sentono bene, che comprendano meglio se stessi e le loro emozioni, che attraverso il lavoro con i compagni e la cooperazione con gli insegnanti sviluppino capacità di comunicazione, pensiero critico, responsabilità individuale e di gruppo... Sono tutte abilità che li aiuteranno a sentirsi meglio e ad affrontare le sfide che li attendono ora e in futuro.

Ed è proprio qui che si colloca il ruolo chiave dell'insegnante: trovare costantemente il modo di sviluppare queste competenze in un ambiente positivo in cui gli studenti si sentano bene e abbiano le stesse possibilità, indipendentemente dalle diverse possibilità, dal loro background o dalle sfide che devono affrontare



2.1. PRIMO WORKSHOP

Emozioni a scuola: Introduzione alla alfabetizzazione emotiva



BE-IN

L'alfabetizzazione socio-emotiva mira a insegnare cosa sono le emozioni, a cosa servono e come esprimerle e gestirle con consapevolezza: il punto principale è insegnare a comprendere se stessi e gli altri dal punto di vista della dimensione emotiva. L'educazione socio-emotiva è un processo di apprendimento permanente che mira a sviluppare la dimensione emotiva come connessione necessaria allo sviluppo cognitivo. (Rafael Bisquerra)

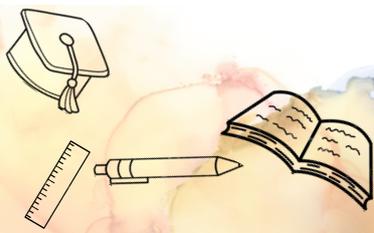
La caratteristica principale di un essere umano è quella di essere sociale, perché ha bisogno di unirsi agli altri e di creare una comunità. Questa idea si è sviluppata nell'antichità e oggi sappiamo di essere anche persone emotive oltre che sociali. Che cosa significa? Che nella vita di ogni giorno le nostre azioni sono influenzate dalle nostre emozioni e dalle emozioni delle altre persone.

È importante l'alfabetizzazione emotiva: ci aiuta a educare le emozioni, a conoscerle e ad adottare le risorse cognitive per affrontare le difficoltà e avere relazioni positive con gli altri. Il modo in cui gestiamo le nostre emozioni e quelle degli altri influisce sul nostro benessere psicologico. Buone competenze emotive aiutano ad avere equilibrio e relazioni positive con gli altri.

La capacità di gestire le emozioni si chiama intelligenza emotiva ed è collegata all'intelligenza cognitiva (QI). L'intelligenza emotiva deriva da Daniel Goleman e si riferisce alla *"capacità di riconoscere i propri sentimenti e quelli degli altri, di motivarsi e di gestire positivamente le proprie emozioni, sia interiormente che nelle relazioni sociali"*. (Daniel Goleman)

L'intelligenza emotiva, a differenza del QI, può essere potenziata in qualsiasi fase della vita. Tende ad aumentare in proporzione alla consapevolezza dei propri e altrui stati d'animo, al contenimento delle emozioni che causano sofferenza e al maggiore affinamento dell'ascolto e della consapevolezza empatica. È la conferma che anche le reazioni emotive più radicate hanno la possibilità di essere rimodellate.

"L'idea di base è che l'educazione emotiva è e deve essere integrata nei processi educativi piuttosto che separata da essi[...]. I mezzi utilizzati, il clima di lavoro che si crea, il coinvolgimento e la valorizzazione di ciascun individuo, sono condizioni che incidono fortemente sulla possibilità di promuovere conoscenze e competenze insieme all'obiettivo di educare all'autonomia". Massimo Baldacci



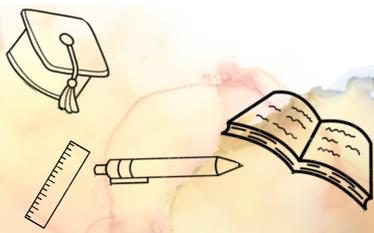
Cofinanziato
dall'Unione europea

Introduzione alla prima lezione

Vi suggeriamo di spiegare agli studenti, prima della prima attività, che parteciperanno al progetto e che sono una delle 3 classi del vostro Paese e una delle 15 in Europa che per prime avranno l'opportunità di partecipare alla sperimentazione di un approccio didattico leggermente diverso. Comunicate che non devono fare altro che partecipare alle lezioni abituali e che sta a voi preparare la lezione in modo leggermente diverso. Per noi sarà molto importante che compilino dei questionari prima e dopo l'intero processo, quindi assicuratevi di annunciare loro questo compito in modo che sappiano quali sono le loro responsabilità..

2.1.1. Questionario di entrata per gli studenti

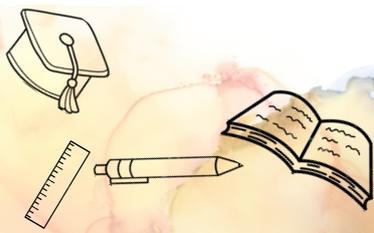
Questionario per gli
studenti



2.1.2 Il laboratorio sulle emozioni

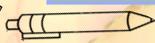
Scheda attività

TITOLO	LE EMOZIONI
DESTINATARI	LA CLASSE
OBIETTIVI e COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare e riconoscere le proprie e altrui emozioni (SELF AWARENESS) • Saper descrivere come ci si sente, come le emozioni influenzano i propri comportamenti (SELF MANAGEMENT)
DURATA	2H
MATERIALI	FOTOCOPIE SCHEDE CARTONCINI COLORATI
SPAZI	classe con banchi e sedie



Step delle attività

<p>STEP 1 00:00-00:10</p>	<p>PRESENTAZIONE DEL PERCORSO PRESENTAZIONE DEL TRAINER E DEGLI STUDENTI</p>
<p>STEP 2 00:10-00:20</p>	<p>COSTRUZIONE DI UNO SPIDERGRAMM COME INTRODUZIONE AL TEMA DELLE EMOZIONI; IL TRAINER RACCOGLIE LE IDEE E LE CONOSCENZE PREGRESSE</p>
<p>STEP 3 00:20-00:40</p>	<p>VISIONE DI UN VIDEO TRATTO DAL FILM "INSIDE OUT" PER RICONOSCERE E CONDIVIDERE IN PLENARIA LE EMOZIONI DI BASE</p>
<p>STEP 4 00:40-00:60</p>	<p>SCHEDA 1 MI PRESENTO Con la prima scheda gli studenti possono presentarsi e presentare le loro emozioni attraverso emoticon. Il trainer chiede a chi vuole di presentare al gruppo la propria scheda o una parte di essa</p>
<p>STEP 5 00:60-00:80</p>	<p>SCHEDA 2 OGNI EMOZIONE HA IL SUO COLORE Con questa scheda gli studenti possono confrontare le loro idee a partire dal video e riportare le loro considerazioni personali sulle emozioni. Il trainer stimola il confronto attraverso l'uso dei diversi colori e raccoglie le varie ipotesi</p>
<p>STEP 6 00:80-00:100</p>	<p>SCHEDA 3 IL MIMO DELLE EMOZIONI Dopo la prima parte di lavoro individuale il trainer propone brevi attività ludiche di coppia o di piccolo gruppo. Attraverso questo momento gli studenti si confrontano e ascoltano gli altri comprendendo che ognuno può avere emozioni diverse davanti allo stesso input</p>
<p>STEP 7 00:100-00:120</p>	<p>DEBRIFING FINALE Il trainers rivolge alcune domande "Come ti sei sentito/a oggi?" "Ti è sembrato interessante parlare delle tue emozioni e ascoltare quelle dei tuoi compagni?" "Ti piacerebbe continuare a parlare delle emozioni anche durante le ore di spiegazione e studio?"</p>



MI PRESENTO

MI CHIAMO.....

COMPILA LE CARTE

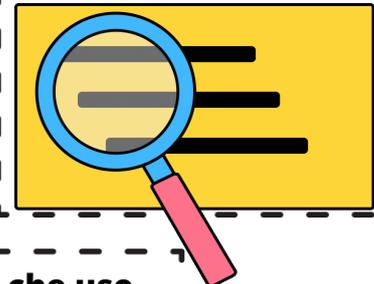
L'emozione che più mi rappresenta?



L'emozione che vorrei fermare?



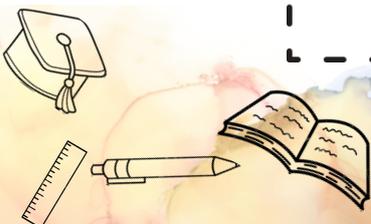
L'emozione che vorrei conoscere meglio



L'emozione che esprimo a fatica



L'emozione che uso spesso



SCHEDA 2 LAB. EMOZIONI

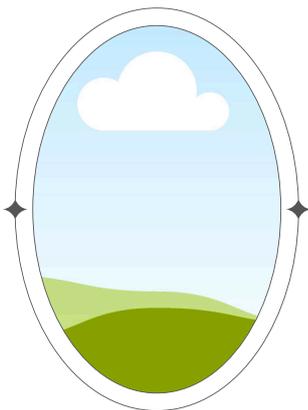


OGNI EMOZIONE HA IL SUO COLORE

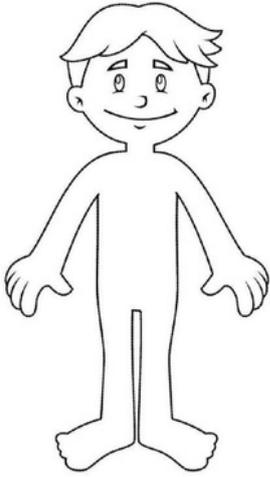
1. Nel film **INSIDE OUT** ogni emozione ha il suo colore. Scrivi le emozioni e il loro colore secondo te. Poi confronta con i tuoi compagni

nome emozione **→** **colore emozione**

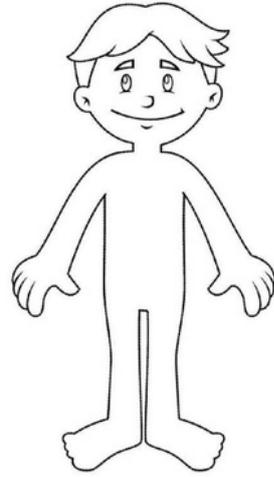
2. Nel film si vedono 5 emozioni. se tu dovessi essere una di queste, a quale vorresti assomigliare di più? Spiega il perchè e disegnati



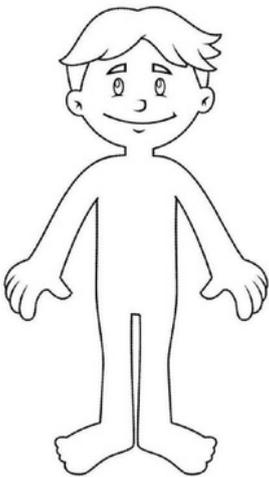
3. Quando provi un'emozione in quale parte del corpo la senti?
Scrivi l'emozione e colora la parte del corpo corrispondente



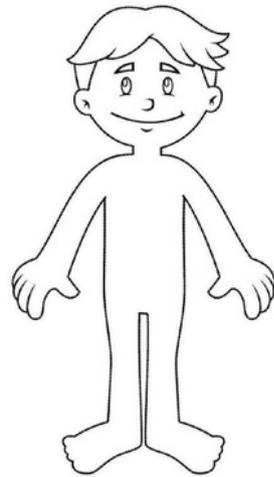
Emozione: _____



Emozione: _____



Emozione: _____



Emozione: _____

SCHEDA 3 LAB. EMOZIONI

IL MIMO DELLE EMOZIONI

Prova a mimare una delle emozioni a scelta.
Gli altri proveranno ad indovinare di quale emozione si tratta.

TRISTEZZA

ANSIA

nervosismo

estasi

COLLERA

TIMORE

FASTIDIO

SPAVENTO



2. Now try to mime these situations in pairs or small groups. The others will have to guess the situation and try to interpret the emotions of the individual participants

A SCUOLA

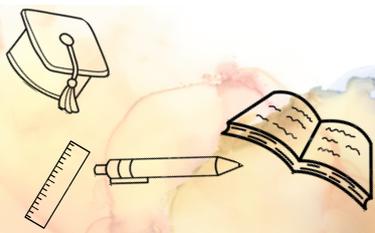
Stai provando ad aiutare un amico in difficoltà e una docente di riprende davanti a tutti

DURANTE L'ORA DI GINNASTICA

Stai provando a fare un esercizio difficile e il tuo compagno di classe ti da noia

IN STRADA

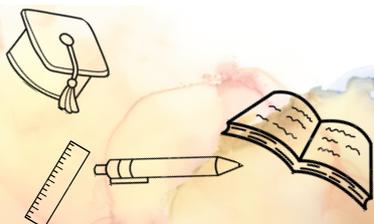
Stai cercando di aiutare una signora anziana ad attraversare la strada e una macchina inizia a suonare forte il clacson



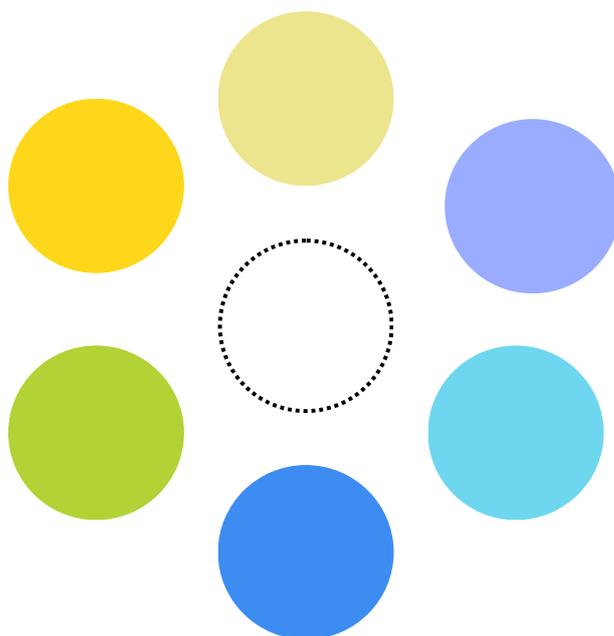
Descrizione attività: Questa/o sono io



STEP 1	All'inizio dell'attività gli studenti ricevono le seguenti istruzioni: Pensate a voi stessi e descrivetevi in 10 parole su un foglio di carta . Dopo qualche minuto, chiedete loro: A quali parole hai pensato per prima?
STEP 2	Scrivete alcune delle loro risposte e raggruppatele con i vostri studenti. Hanno parlato del loro aspetto, dei tratti della loro personalità, della loro provenienza...?
STEP 3	Poi continuate: <i>Oggi esploreremo il concetto di identità e inizieremo a capire come è stata creata la vostra identità e in cosa consiste. Vedremo se è statica o mutevole e fino a che punto siete in grado di darle forma. Il vostro senso di sé avrà una grande importanza nella vostra vita e influenzerà la percezione che avete di voi stessi e della vostra personalità, nonché il rispetto e l'accettazione di voi stessi.</i>
STEP 4	Scheda attività (1a parte) Questo sono io: Dare agli studenti la scheda "Questo sono io": scrivete le cose che ritenete più importanti della vostra identità: pensate alle cose grandi e anche a quelle piccole. Concentratevi su ciò che conta davvero per voi in questo momento.
STEP 5	Discussione, suggerimenti di domande: Quali sono i tratti principali della vostra personalità (chiamati anche "pilastri" dell'identità)? - Avete mai affrontato stereotipi o discriminazioni a causa di un aspetto della vostra identità? Quale? Cosa pensate delle persone che trattano male le persone a causa della loro personalità? - Quali sono gli aspetti della vostra identità che preferite? - Quali aspetti della vostra identità date per scontati e non ci pensate?
STEP 6	Scheda attività (2a parte) "In che cosa consiste l'identità?" Mostrate agli studenti un elenco di componenti che costituiscono l'identità (vedi foglio di lavoro "Di che cosa è composta l'identità?" alla pagina seguente) e chiedete loro se manca qualcosa nell'elenco. Le risposte degli studenti potrebbero sorprendervi!



QUESTO SONO IO



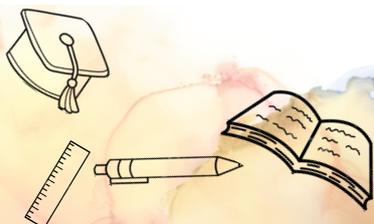
In che cosa consiste l'identità

La nostra identità è fortemente plasmata da come ci vediamo. Questa immagine si sviluppa nel corso della nostra vita, in particolare durante l'infanzia e l'adolescenza. È costituita da esperienze, relazioni, tratti del carattere e dal modo in cui interpretiamo questi elementi. Qui di seguito sono elencati alcuni "pilastri", cioè caratteristiche dell'identità, la cui importanza varia nel corso della vita.

Età
Sesso
Nome e cognome
Aspetto: caratteristiche fisiche (altezza, peso, colore e stile dei capelli...), cosa indossiamo
Origine: la famiglia, la nazionalità, la religione, la lingua

Scuola frequentata
Cosa fai
Il tuo quartiere
Stato finanziario
Amicizie
Relazioni (fidanzati/ fidanzata, convivenza)
Salute e condizione fisica...

Tratti della personalità
Comportamento e decisioni
Hobby, interessi, stile di vita
Valori e obiettivi (cosa è veramente importante per voi e per cosa state lavorando)
Contesto storico e geografico del luogo in cui vivete



2.2. SECONDO WORKSHOP

Il laboratorio sull'apprendimento cooperativo



L'apprendimento cooperativo è un modalità di apprendimento che si basa piccoli gruppi formati da alunni che lavorano insieme perseguendo obiettivi comuni. Si affianca all'apprendimento individuale, con il quale si integra molto bene. La base del funzionamento di un gruppo cooperativo è l'aiuto reciproco. Ciascun membro di un gruppo dipende dalle risorse e dal lavoro degli altri.

Il buon esito dell'apprendimento cooperativo in classe dipende da cinque elementi:

- interdipendenza positiva;
- responsabilità individuale e di gruppo;
- interazione faccia a faccia;
- insegnamento delle abilità necessarie a gestire i rapporti interpersonali;
- valutazione, all'interno del gruppo, del raggiungimento degli obiettivi.

Dal punto di vista dell'insegnante, il processo di apprendimento cooperativo in classe si può suddividere in quattro fasi.

Il docente, infatti:

1. stabilisce gli obiettivi e organizza i gruppi;
2. spiega agli alunni gli obiettivi da raggiungere e l'approccio cooperativo per farlo;
3. controlla il lavoro dei gruppi e interviene quando necessario;
4. verifica i risultati e valuta.

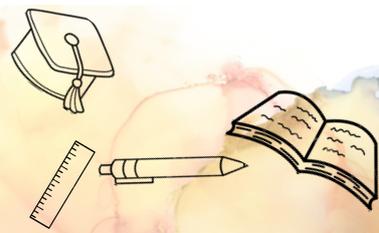
Una lezione "cooperativa"

Per applicare con efficacia l'apprendimento cooperativo è necessario, da parte dell'insegnante, un lavoro di selezione, in base alla materia e all'argomento, di lezioni adatte a questa metodologia.

Il docente dovrebbe porsi due tipi di obiettivi:

- quelli riguardanti la didattica;
- quelli riguardanti le abilità sociali.

L'area di lavoro (lo spazio dell'aula) va studiata per favorire sia le attività dei gruppi sia la possibilità da parte dell'insegnante di verificare il buon funzionamento di ciascun singolo gruppo.

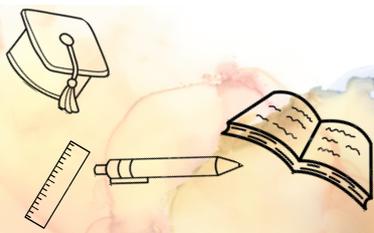


2.2.1. Il laboratorio sull'apprendimento cooperativo

Scheda attività



TITOLO	L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO IN CLASSE
DESTINATARI	CLASSE
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Saper ascoltare attivamente i pensieri e le emozioni degli altri in situazioni uguali o diverse dalle proprie• Essere in grado di sviluppare e mantenere relazioni positive con gli altri• Identificare e risolvere problemi.• Sviluppare un pensiero critico e creativo.
DURATA	2H
MATERIALI	FOTOCOPIE SCHEDE MATERIALE VARIO DI RICICLO (FOGLI, CARTONE, SCATOLE) COLLA E scotch
SPAZI	classe o altro spazio (es. biblioteca) con banchi e sedie organizzati per lavorare in piccoli gruppi



Step delle attività



SE-IN

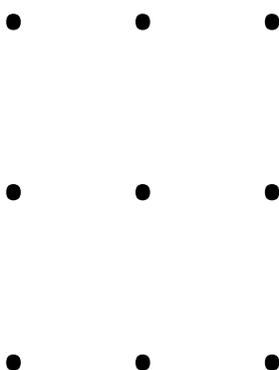
<p>STEP1 00:00-00:10</p>	<p>SALUTI E CONDIVISIONE DI EVENTUALI DUBBI O DOMANDE RIPSETTO AL PRIMO INCONTRO</p>
<p>STEP2 00:10-00:20</p>	<p>INTRODUZIONE AL TEMA DELLA MOTIVAZIONE E DELLE DIVERSE MODALITA' DI STUDIO IL TRAINER CHIEDE AGLI STUDENTI COME SI ORGANIZZANO NELLO STUDIO, COME PREFERISCONO STUDIARE E COSA RENDE LO STUDIO PIU' FACILE O PIU' DIFFICILE</p>
<p>STEP 3 00:20-00:30</p>	<p>SCHEDA 1 IL GIOCO DEI 9 PUNTI Con la prima scheda gli studenti provano a risolvere questo gioco in modo individuale. Dopo 5 minuti il trainers blocca il lavoro e chiede come è andata</p>
<p>STEP 4 00:30-00:50</p>	<p>SCHEDA 2 TRE CASSETTE SULLA LUNA Con questa scheda gli studenti vengono suddivi in piccoli gruppi e provano a trovare la soluzione insieme; al termine dei 10 minuti un portavoce per gruppo espone i risultati. https://www.youtube.com/watch?v=6VwzPyhvk0A</p>
<p>STEP 5 00:30-00:60</p>	<p>PRIMO DEBRIEFING (rimanendo suddivisi in gruppi) "Quale attività ti è piaciuta di più e perchè?" "E' stato più facile lavorare da solo/a o nel gruppo?" "Quali emozioni hai provato durante il primo esercizio? E durante il secondo?"</p>
<p>STEP 6 00:60-00:70</p>	<p>SCHEDA 3 IL PONTE ogni gruppo riceve del materiale vario per costruire un ponte. Al termine del tempo ogni gruppo deve scegliere un portavoce per raccontare il lavoro svolto, il prodotto finale, eventuali criticità.</p>
<p>STEP 7 00:70- 00:120</p>	<p>DEBRIFING FINALE Il trainer rivolge alcune domande al gruppo classe "Come ti sei sentito/a oggi?" "Ti è sembrato facile fare attività con il tuo gruppo o ci sono stati momenti difficili?" "Quali emozioni sono nate durante il lavoro di gruppo? Sono state condivise e ascoltate secondo te"</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea

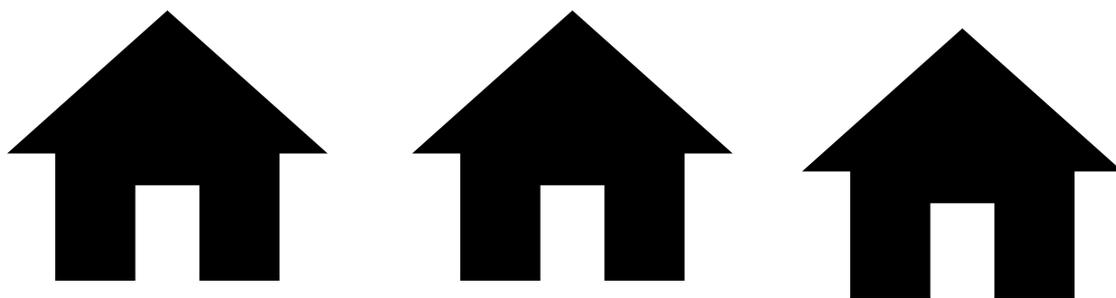
SCHEDA 1 I NOVE PUNTI

TRACCIA 4 SEGMENTI IN MODO DA TOCCARE TUTTI I PUNTI SENZA MAI STACCARE LA PENNA DAL FOGLIO



SCHEDA 2 TRE CASETE SULLA LUNA

PORTA BENZINA, OSSIGENO E ACQUA A TUTTE LE CASETTE CON TRE TUBI DIVERSI; I TUBI NON SI DEVONO MAI TOCCARE O INTRECCIARE



BENZINA

ACQUA

GAS

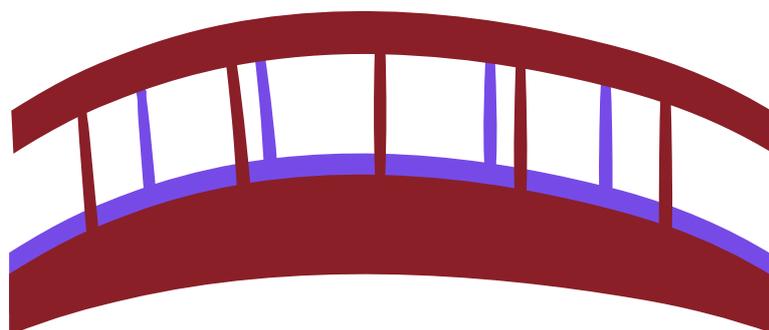
SCHEDA 3 IL PONTE

OGNI GRUPPO DEVE COSTRUIRE UN PUNTO CON I MATERIALI A DISPOSIZIONE (carta, cartone, forbici, scotch grande e piccolo, colla) DISTRIBUITI IN MANIERA DIVERSA FRA I GRUPPI. DOPO LA COSTRUZIONE UN PORTAVOCE PRESENTERA' IL LAVORO SVOLTO CON:

- storia del ponte
- modalità di progettazione
- modalità di costruzione

AL TERMINE DELLE PRESENTAZIONI DA PARTE DI OGNI GRUPPO IL TRAINER PROPORRA' AL GRUPPO IN PLENARIA DI RIFLETTERE SU QUESTA ESPERIENZA ATTRAVERSO DOMANDE GUIDA.

1. Come vi siete sentiti a lavorare tutti insieme?
2. Ci sono state difficoltà particolari?
3. Come le avete affrontate? Le avete risolte tutte o in parte?
4. Come vi siete sentiti al termine del lavoro?



2.3. Unità didattica stratificata



2.3.1. La struttura per creare l'unità didattica stratificata

Il concetto di stratificazione (D'Annunzio, Della Puppa 2006: 147-148) si riferisce, in generale, alla possibilità di procedere in classe proponendo attività, compiti o esercizi organizzati in livelli, che vanno dal più semplice al più complesso ma che possono essere utilizzati contemporaneamente in classe, spesso in un'unica scheda di attività o compiti. I livelli, costruiti ad hoc dall'insegnante, possono corrispondere a diversi gradi di accessibilità a un testo o a un significato. Ma possono anche costituire interessanti "aperture laterali" nella direzione della personalizzazione.

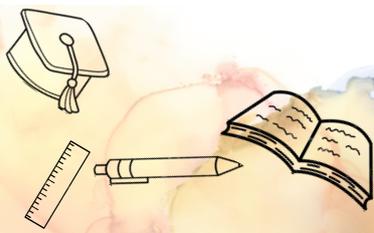
Molteplici fattori interrelati ci permettono di definire la complessità di un compito. Questi fattori riguardano l'input, l'output e, in misura maggiore, lo studente con le sue emozioni, competenze, preparazione e abilità. La complessità del compito può essere ricondotta al contesto, al testo o al compito stesso (Coonan 2002: 181-182).

Lavoriamo in tre direzioni:

- stratificare i contenuti (anche gli esponenti linguistici, se necessario).
- stratificare i compiti
- tecniche didattiche per incorporare SEL nella nostra routine di insegnamento.

I principali punti di forza individuati sono:

- Contenuti e compiti su misura per ciascuno. La stratificazione permette di personalizzare l'apprendimento.
- Aumento della motivazione per la possibilità di scegliere quali attività svolgere e di affrontare il livello di difficoltà più vicino alle proprie capacità.
- Lavoro su strutture linguistiche diverse a seconda del livello e attenzione alla funzione interpersonale della lingua.
- TEST stratificati. Ad esempio, una scheda uguale per tutti, con attività ammissibili nella stessa scheda in cui si considerano diversi livelli di difficoltà.
- Stratificare le tecniche di insegnamento.



Step 1: MOTIVAZIONE

Attività

brainstorming - far osservare disegni/immagini, oppure far disegnare immagini/ragnatele di parole o spidergram tematici, riferimenti alla cultura del paese d'origine (studenti stranieri), utilizzare mappe, schede di suggerimento, far guardare video, far ascoltare musica.

Ci sono molti strumenti digitali che possono essere utilizzati come Coggle, BlendSpace, Padlet, Popplet.

Schemi interattivi per gestione del gruppo

L'insegnante di pone frontalmente verso la classe/ si mettono in circolo gli alunni o in coppie o si creano piccoli gruppi.

Luogo

le attività di possono svolgere in classe, nel laboratorio, o uno spazio agorà se disponibile anche esterno alla scuola (dipende dalla materia insegnata e dall'ambiente scolastico).

Step 2: PRESENTAZIONE DEL CONTENUTO DELL'UNITA'

Attività

L'insegnante può proporre lettura drammatizzata + flashcard, schede guidate o immagini per spiegare le parole non familiari. L'input fornito alla classe deve essere di breve durata e a basso filtro

Es: abbinare le parole alle immagini, abbinare le parole al loro significato. Ascolto attivo con formulazione di domande di comprensione

Lettura individuale con risposte chiuse e a risposta aperta

Es: analisi dei personaggi, dell'ambientazione, ricerca di informazioni specifiche.

Mappe concettuali con parole chiave che possono essere utilizzate prima di leggere/ascoltare un testo o guardare un video (o dopo, ed è molto produttivo).

Ricerca di informazioni relative all'argomento sul web e creazione di glossari con strumenti web (Padlet). Creazione di flashcard digitali o cartacee, attività di abbinamento, test e quiz.

Schemi interattivi

individuale, jigsaw, a coppie, lavoro in piccolo gruppo

Luogo

classe/ laboratorio scolastico.



Step 3: FOCUS

Attività

- 1 attività vero/falso
- 2 attività a scelta multipla
- 3 attività vero/falso/non dato

Schemi interattivi

Individuale, jigsaw, coppie, piccolo gruppo

Luogo

classe/ laboratorio

Step 4: PRATICA

Attività

Scegliere le frasi migliori per descrivere, riassumere e parlare dell'argomento utilizzando frasi scelte tra quelle date.

Questo tipo di esercizio può avere diversi tipi di scaffolding: scegliere tra 2 frasi è il più facile, scegliere tra più frasi date in ordine sparso o scegliere tra frasi legate all'argomento e non associate ad esso, copiare le frasi nelle colonne giuste, usare le frasi per riassumere il testo, vero/falso/non dato e correggere le frasi false, riassumere il testo e spiegarlo con parole proprie...

Si possono utilizzare anche tecniche di DRAMMATIZZAZIONE come l'assunzione di ruoli(il role-playing) o la creazione di ruoli con l'ausilio di carte suggerimento...(role making/role taking)

Schemi interattivi

Individuale con tecnica di scaffolding/ a coppie

Luogo

classe/laboratorio

Step 5: LINGUAGGIO

Attività

Collegate le frasi con i connettivi e le congiunzioni date e ricopiatele negli appositi spazi.

Cloze test sul testo riassunto

Il cloze sarà in parte a doppia scelta, in parte a scelta obbligata e in parte in bianco. Unire le frasi con i connettivi appropriati (tre livelli: due connettivi dati da scegliere, un elenco di connettivi da inserire, un cloze vuoto da riempire).

Schemi interattivi

Individuale/coppie

Luogo

classe, laboratorio...

Fase 6: FOLLOW UP

Attività

Questionari (orali e/o scritti) lavoro di ricerca (relativo all'argomento, all'autore...)

Schemi interattivi

Individuale/ piccolo gruppo/gruppo jigsaw

Luogo

classe/casa

Fase 7: TEST/VALUTAZIONE

Attività

Test orale (individuale o a coppie con l'ausilio di schede - esercizi a scelta multipla - attività di information gap - cloze (stratificato: scegliere tra 2 frasi è il più facile, scegliere tra un numero dato di frasi date in ordine sparso o scegliere tra frasi legate all'argomento e non legate ad esso, blank cloze)

Schemi interattivi

Individuale/coppie

Luogo

classe



2.3.2. Diario di osservazione dei docenti

Questo strumento permette agli insegnanti di monitorare l'andamento delle attività che realizzeranno in classe con gli studenti con lo scopo di riportare le osservazioni e i passaggi importanti legati alle relazioni e agli scambi tra gli studenti e all'efficacia delle attività.

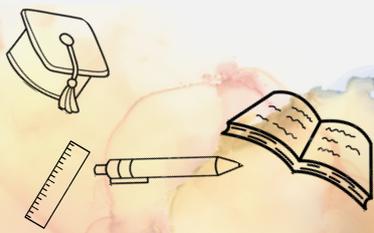
Il diario è suddiviso in quattro sezioni:

La prima parte è relativa ai dati generali dell'insegnante referente della sperimentazione in classe e degli altri insegnanti che parteciperanno alle attività.

Nella seconda e nella terza sono richieste anche le informazioni del gruppo/ classe coinvolta e la scansione del calendario delle varie attività programmate.

Nell' ultima sezione gli insegnanti potranno inserire le proprie considerazioni e osservazioni sui 3 laboratori.

Ogni sezione dei laboratori contiene domande guida che possono essere utili, ma non sono esaustive o obbligatorie.





BE-IN

DIARIO DELL'INSEGNANTE

1. DATI PERSONALI

Nome e Cognome
Città
Scuola
Disciplina insegnata
Anni di insegnamento

2. Informazioni sul gruppo di lavoro (studenti e insegnanti)

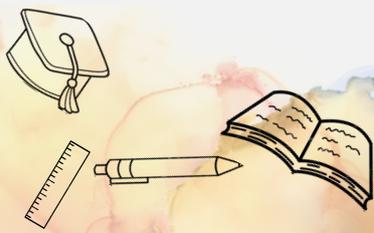
Classe
Numero studenti F M
Docenti coinvolti
Altre discipline coinvolte

3. Calendario

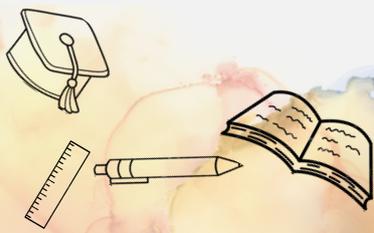
Questionario studenti 1
WORKSHOP 1

Questionario studenti 2
WORKSHOP 2

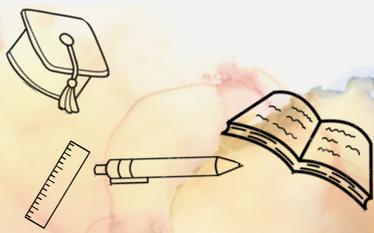
UDS



 LABORATORIO 1		
	suggerimenti	note
PRIMA	<p>l'argomento era già stato affrontato in classe...</p> <p>ci sono emozioni di cui di solito non si parla in classe...ci sono situazioni conflittuali in classe...</p>	
DURANTE	<p>il clima in classe...</p> <p>ci sono difficoltà a...</p>	
DOPO	<p>le attività sono state particolarmente stimolanti...</p> <p>le principali osservazioni fatte dagli studenti sono...</p> <p>l'atmosfera è cambiata...</p>	



 LABORATORIO 2		
	suggerimenti	Note
PRIMA	<p>ci sono spesso riflessioni sul metodo di studio...</p> <p>molti studenti hanno difficoltà a organizzare lo studio a casa...</p> <p>gli esami sono un momento di forte ansia...</p>	
DURANTE	<p>le attività stimolano...</p> <p>il lavoro di gruppo è...</p> <p>la partecipazione è...</p>	
DOPO	<p>le principali riflessioni sono state ...</p> <p>le attività hanno fatto emergere nuove persone o idee...</p> <p>ad oggi il clima in classe...</p>	

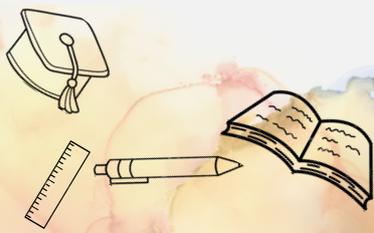




BE-IN

DIARIO DELL'INSEGNANTE

 UDS		
	suggerimenti	note
PRIMA	le principali difficoltà nello studio di questo argomento...	
DURANTE	le attività proposte sono...	
DOPO	le competenze trasversali che si incontrano in questo argomento...	





3. Bibliografia

Massimo Baldacci, La dimensione emozionale del curricolo, Milano, Francoangeli, 2008

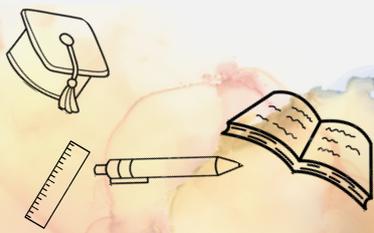
Goleman, D. (1996) “L’intelligenza emotiva” Rizzoli

Baldacci, M. (2009) “I profili emozionali nei modelli didattici” Franco angeli, Milano

Munivrana, A. et al. (2021) 'WORKSHOP COLLECTION "START THE CHANGE!" 40 working ideas with children and young people in the areas of diversity', Forum for Freedom in Education, Zagreb. Available at: https://startthechange.net/wp-content/uploads/2021/09/start_the_change_workshop_collection_2021.pdf

Autrici

Francesca Terenzi, OXFAM Italia Intercultura, Italia
Vanja Kožić Komar, Forum for Freedom in Education, Croaza



Cofinanziato
dall'Unione europea

anthropolis



BE-IN



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili. (Codice di progetto:2021-1-IT02-KA220-SCH-000032833)